

4 / FE 2016



Agencia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

VISTO il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n° 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e, in particolare, l'art.5 "Partenariato e governance a più livelli";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 aprile 2014, repertorio atti n.44 CU – concernente la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

VISTA la Delibera del CIPE n. 18 del 18 aprile 2014 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) (CCI 2014IT16M8PA001), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, compreso le disposizioni relative al principio di partenariato di cui alla Sezione I B, punto 1.5.1;

CONSIDERATO che il sopra citato Accordo di Partenariato (Sezione 2.1) ha previsto l'istituzione del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020" (di seguito Comitato) composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni centrali capofila dei fondi e/ o titolari di priorità trasversali, da tutte le Autorità di Gestione dei programmi nazionali e regionali e aperto alla partecipazione del partenariato "pertinente" (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale), sulla base di criteri che assicurino la piena coerenza con il Codice europeo di condotta del partenariato, con possibili articolazioni tematiche;

VISTA la Delibera del CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'Accordo di Partenariato, nel testo adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, ai sensi del punto 2 della sopra citata Delibera n. 18 del 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 inerente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio nonché gli interventi attivati a livello nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 aventi carattere di complementarità rispetto agli interventi della programmazione comunitaria;

VISTI i decreti del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 7 agosto 2015 e del 2 ottobre 2015 riguardanti l'istituzione del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la coesione territoriale, in funzione delle rispettive competenze, è demandata la sorveglianza sulla politica di coesione cofinanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e la valutazione dello stato della programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati, la promozione di sinergie tra fondi e strumenti, la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento verso i risultati attesi della strategia come definita nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 nonché l'accompagnamento all'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, compresa l'analisi e la risoluzione di problematiche comuni e generali;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

VISTO il verbale del primo incontro del suddetto Comitato tenutosi il 12 ottobre 2015 in cui la Presidenza ha approvato, in piena condivisione con la Commissione europea, la proposta avanzata dalle maggiori sigle rappresentanti il Partenariato economico e sociale volta a istituire il “Sottocomitato Mezzogiorno”;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e del Direttore Generale dell’Agenzia per la coesione territoriale del 27 giugno 2016 che nel sostituire i precedenti decreti del 7 agosto 2015 e del 2 ottobre 2015, ha, tra l’altro, istituito all’art. 4 il “Sottocomitato Mezzogiorno” per il confronto partenariale sullo stato di attuazione dei Programmi Operativi (nazionali e regionali) cofinanziati dai fondi SIE, che intervengono nelle regioni in “ritardo di sviluppo” e nelle “regioni in transizione” (Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Sardegna, Molise e Abruzzo);

CONSIDERATO che esso persegue, in particolare, la finalità di approfondire lo stato di attuazione degli interventi finanziati nell’ambito dei PON e POR 2014-2020 che insistono sul Mezzogiorno e di valutare i progressi verso il raggiungimento dei risultati attesi individuati dall’Accordo di Partenariato, per lo sviluppo produttivo, occupazionale e sociale dell’area. A tal fine, il sottocomitato promuove le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento dei Fondi SIE e con la programmazione 2014-2020 dei fondi nazionali per la coesione, e potrà coordinarsi, nell’ambito della Programmazione Unitaria con gli organismi di coordinamento per l’attuazione dei Patti per il Sud (Comitati di Indirizzo);

VISTO il decreto numero 2/ FC del 6 luglio 2016 concernente la composizione ed articolazione del sottocomitato “Mezzogiorno”;

CONSIDERATO che il Comitato, con propria decisione del 14 luglio 2016, ha disposto di integrare i componenti del sottocomitato Mezzogiorno con un rappresentante dell’ANCI;

Il Capo Dipartimento per le politiche di coesione

e

Il Direttore Generale dell’Agenzia per la coesione territoriale

DECRETANO

Articolo 1

(Composizione ed articolazione del Sottocomitato Mezzogiorno)

1. Il Sottocomitato, istituito dall’art. 4 del Decreto istitutivo del “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2014-2020” del 27 giugno 2016, a presidenza congiunta PCDM-DPC ed Agenzia per la coesione territoriale, è composto da:



Agencia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

- un componente per ogni Regione titolare di programmi operativi regionali (POR) nelle regioni del Mezzogiorno (Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Sardegna, Molise e Abruzzo);
- un rappresentante per ciascuna delle seguenti Amministrazioni centrali titolari di programmi operativi nazionali (PON), le cui risorse sono destinate al Mezzogiorno: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Ministero dell'Interno, la cui partecipazione potrà essere definita anche in funzione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze/DRGS-IGRUE;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- una rappresentanza del partenariato economico e sociale rilevante così articolata: quattro membri in rappresentanza delle associazioni delle imprese e delle professioni, quattro membri in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, quattro membri in rappresentanza delle organizzazioni della società civile;
- due rappresentanti della Commissione europea, di cui uno permanente e l'altro indicato il relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

In caso di impedimento, i membri effettivi sono sostituiti da membri supplenti designati dalle stesse Amministrazioni e organismi rappresentati.

La Presidenza del Sottocomitato può estendere la partecipazione – in relazione alle tematiche da approfondire – anche ad esperti di settore, di volta in volta individuati.

Articolo 2

(Riunioni e raccordo con il “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020”)

Il Sottocomitato si riunisce almeno una volta l'anno e fornisce informativa dei lavori svolti e delle proposte di decisione al Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dei Programmi 2014-2020.



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

Articolo 3
(Regolamento interno)

1. Al Sottocomitato si applicano per analogia le disposizioni contenute nel Regolamento interno del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazioni dei Programmi 2014-2020.

Articolo 4
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto sostituisce il precedente del 6 luglio 2016 numero 2/FC citato nelle premesse.

Roma,

22 LUG. 2016

Il Direttore Generale
dell'Agenzia per la coesione territoriale

M. Ludovica Agnò

Il Capo del Dipartimento
per le politiche di coesione

Vincenzo Donato